



Decreto Dirigenziale n. 154 del 07/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 14 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

IFRAT SRL - RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE EX ART. 208 D. LGS 152/06 S.M.I., PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI (D15,R5,R12,R13) CON UBICAZIONE DELL'IMPIANTO IN LOCALITA' VIA BOSCO DEL GAUDIO COMUNE DI OTTAVIANO (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b. che con D.G.R.n.386 del 20/07/2016 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e autorizzazione impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c. che il sig. Francesco TUCCILLO, nella qualità di rappresentante legale della Soc. IFRAT srl, con nota acquisita in data 31/03/2017 prot. n. 2017.0239940 ha richiesto l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, per la realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti non pericolosi (D15,R5,R12,R13) con ubicazione dell'impianto in località via Bosco del Gaudio comune di Ottaviano (NA).
- d. che con decreto n. 298 del 24/11/2016 della UOD 520507 il progetto dell'impianto di cui si tratta è stato escluso dalla procedura di VIA;
- e. che per l'impianto è stata verificata dal RdP la congruità tra il progetto escluso dalla VIA e quello oggetto di richiesta autorizzazione ex art. 208 D.Lgs 152/2016 .

RILEVATO

- a. che la Commissione Tecnica Istruttoria nella seduta del 20/04/2017, esaminata la documentazione trasmessa dalla Soc. IFRAT srl, ha ritenuto il progetto esaminabile da parte della Conferenza di Servizi di cui al comma 6 art. 208 del D.Lgs. 152/06 previa acquisizione di ulteriore documentazione, che la società ha trasmesso con note acquisite agli atti con prot. 2017.0255157 del 06/04/2017, prot.2017.0267251 del 11/04/2017 e prot. 2017.0334025 del 10/05/2017;
- b. che nella Conferenza di Servizi, iniziata in data 31/05/2017 e conclusasi in data 20/06/2017, i cui verbali si richiamano, esaminata la documentazione presentata dalla Società, e le relative integrazioni, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:
 - b.1** la Società intende esercitare attività di Deposito preliminare [D15], messa in riserva [R13], scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 [R12], recupero [R5], ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di rifiuti non pericolosi. L'attività da svolgere rientra tra le seguenti causali (Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.): Allegato C – Operazioni di recupero: D15: Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14; R5: Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche; R12: Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
 - b.2** l'area dell'impianto che si intende realizzare ricade in località Bosco del Gaudio nel Comune di Ottaviano (NA), catastalmente i lotti sono individuati nel NCT del Comune di Ottaviano al foglio n. 2 particelle n. 2245 e 2249;
 - b.3** le emissioni polverulenti sono generate essenzialmente:

- dalla macchina frantumatrice per la riduzione del materiale in tre diverse granulometrie;
- dalla movimentazione dei materiali all'interno dell'area di sedime;
- dall'azione del vento sul materiale polverulento stoccato in cumuli.

Per quanto riguarda la produzione di polveri volatili, la macchina per la frantumazione e vibrovaglio degli inerti, funzionando per schiacciamento, ha bassissime emissioni di polveri, come da “quadro riassuntivo delle emissioni” redatto in base ai dati sperimentali acquisiti durante l'esercizio del frantumatore:

QUADRO RIASSUNTIVO DICHIARATO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA IMPIANTO								
Impianto di frantumazione primaria e vagliatura								
Sigla	Origine	Temper. Emissione (°C)	Tipologia di emissione	Durata emissione		Impianto di abbattimento	inquinanti emessi	
				h/g	g/a		inquinanti	mg/Nm ³
E1	Frantoio pannello di controllo	39	Emissione diffusa	1/1,5	~ 170	Interno ad acqua	Polveri totali	6,1
E2	Frantoio pannello di controllo	39	Emissione diffusa	1/1,5	~ 170	Interno ad acqua	Polveri totali	9,1
E3	Vibrovaglio pannello di controllo	39	Emissione diffusa	1/1,5	~ 170	Interno ad acqua	Polveri totali	2,7

Per abbattere le emissioni polverose dai cumuli, saranno installati degli ugelli fissi di nebulizzazione di acqua che, funzionando sul principio della deflessione del getto, consentiranno al getto di acqua, sia per la limitata dimensione della sua goccia che per l'angolo di apertura di abbattere completamente le polveri come previsto nell'Allegato V Parte I punto 4 Decreto Legislativo n. 152/2006.

Per l'abbattimento delle polveri, sollevate durante le fasi di lavorazione e/o movimentazione, si farà ricorso all'utilizzo di acqua nebulizzata con sistemi a pioggia dislocati lungo il perimetro del sedime.

b.4 per le emissioni acustiche, il Comune di Ottaviano è dotato di Piano di Zonizzazione acustica con l'approvazione del nuovo PUC, per la zona i valori limiti sono diurno 60dB – notturno 50 dB;

b.5 l'attività non rientra tra quelle elencate al DPR 151/2011, per cui non è soggetta ai controlli di prevenzione dei vigili del fuoco.

b.6 la gestione delle acque di scarico, acque di prima pioggia ed acque nere, è la seguente:

- acque nere dei servizi igienici;
- acque meteoriche;
- acque ruscellanti sul piazzale;

I reflui civili prodotti dai servizi igienici troveranno il loro recapito nella vasca Imhoff. Tale vasca, raggiunto il livello massimo di riempimento, sarà espurgata da una ditta specializzata autorizzata.

Le acque meteoriche, ruscellanti sul piazzale in c.a. dotato di opportune pendenze, saranno captate dalle griglie dislocate sullo stesso che recapiteranno nell'impianto di trattamento, le acque trattate saranno convogliate, mediante elettropompa, in apposita vasca di accumulo per il reimpiego attraverso i sistemi di nebulizzazione. Sono presenti nell'area di interesse due vasche a tenuta della capacità di 10.000 litri cadauna per un totale di 20.000 litri di accumulo. La frazione residua sarà raccolta sul fondo della vasca di trattamento per la quale si provvederà all'espurgo con cadenza mensile, gli olii e i grassi saranno invece accumulati nel pozzetto disoleatore/degrassatore a monte della vasca di trattamento con espurgo periodico dello stesso;

b.7 nella seduta del 31/05/2017 l'ASL NA 3 Sud, nella rappresentanza del dr. Vincenzo De Prisco, esprime parere favorevole affinché la società IFRAT srl rispetti il lay out di lavorazione e le tecnologie a contenere le emissioni polverose;

b.8 nella seduta del 31/05/2017 il comune di Ottaviano nella rappresentanza dell'Architetto Armando Santelia, esprime parere favorevole all'approvazione del progetto;

b.9 la Città Metropolitana di Napoli, con nota acquisita agli atti con prot. 383707 del 31/05/2017 ha richiesto integrazioni alla tavola 2 "planimetrie insediamento, sezioni e prospetti", con l'indicazione dettagliata delle aree a servizio dell'impianto riportando per ciascuna di queste, i relativi CER; richiede inoltre di riportare in planimetria l'area che la ditta intende utilizzare per le operazioni di cernita (R12).

b.10 la Soprintendenza Arch. Belle Arti e Paesaggio – Napoli con nota acquisita agli atti con prot. 383740 del 31/05/2017, esprime parere favorevole sotto il profilo ambientale, prescrivendo una congrua rifinitura del muro di cinta e l'implementazione della sistemazione vegetazionale dell'area in progetto con piante di tipologia autoctona.

b.11 l'Arparc di Napoli con nota acquisita agli atti con prot. 385269 del 31/05/2017 esprime parere favorevole per l'impatto acustico e chiede chiarimenti per l'acqua, le emissioni di polveri e per i rifiuti.

b.12 la soc. IFRAT srl ha provveduto, con nota acquisita agli atti con prot. 2017.0400594 del 08/06/2017, ha trasmettere tutte le integrazioni richieste.

RILEVATO Altresì

a. che successivamente alla conclusione della Conferenza dei Servizi è pervenuta la nota dell'ATO 3, acquisita agli atti con prot.2017.0448409 del 29/06/2017, con la quale l'Ente fa presente che per la propria attività produttiva l'IFRAT srl non scarica le proprie acque reflue in pubblica fognatura, e quindi non esprime parere in merito.

PRESO ATTO

a. che la soc. IFRAT srl, alla pubblicazione del 19/06/2017 è iscritta al n° 331 della Withe List della Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Napoli .

RITENUTO, conformemente alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi, di approvare e autorizzare il progetto dell'impianto, sito in località Bosco del Gaudio nel Comune di Ottaviano (NA), per l'esercizio della attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti non pericolosi (D15,R5,R12,R13)

VISTI

- la L.n.241/90 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i;
- la D.G.R.383/16;
- la D.G.R.n. 478/2012 s.m.i ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del R. del P. di adozione del presente provvedimento

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:

1.AUTORIZZARE la Soc.IFRAT srl ai sensi dell'art. 208 D.lgs 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi, a realizzare l'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti non pericolosi (D15,R5,R12,R13) in località Bosco del Gaudio nel Comune di Ottaviano (NA), in conformità al progetto, acquisito agli atti con nota del 31/03/2017 prot. n. 2017.0239940 che consta dei seguenti elaborati:

Documentazione amministrativa

- 1.Domanda in carta resa legale in bollo con annesso CD;
- 2.Trasmissione documentazione integrativa;
- 3.Dichiarazione di conformità tra cartaceo e CD;
- 4.Copia del titolo di disponibilità dell'area dell'impianto debitamente registrato;
- 5.Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante e del Direttore Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 15912011 (come da Allegato 1b);
- 6.Allegato 1 e
- 7.Titoli, nomina ed accettazione dell'incarico da parte del Responsabile Tecnico;

Documentazione Tecnica

- 1.Relazione tecnica;
- 2.Relazione Geologico - Tecnica attestante l'idoneità del suolo e del sottosuolo;
- 3.Relazione acustica previsionale, redatta da tecnico abilitato, sulle sorgenti sonore presenti nell'impianto;
- 4.Relazione di ripristino ambientale dell'area oggetto dell'intervento;
- 5.Autocertificazione a firma del tecnico abilitato attestante la capacità produttiva dell'impianto;
- 6.Autocertificazione titoli edilizi;
- 7.Autocertificazione conformità urbanistica con certificato;

8. Autocertificazione, resa da tecnico abilitato, ai sensi dell'art. 15 della Legge n° 183 del 2/11/2011 del certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'area ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente Autorità di Bacino;

9. DD n. 298 del 24/11/2016 di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, su conforme parere della commissione VIA – VAS e V.I. .

Inquadramento territoriale

1. Planimetria generale con lay-out di lavorazione;
2. Planimetria generale;
3. Sezioni e prospetti;
4. Planimetria schemi e reti impiantistiche;
5. Stralcio aerofotogrammetrico;
6. Estratto PUC.
7. Estratto catastale
8. Allegato 1 C con annessa dichiarazione del responsabile tecnico
9. Inquadramento con localizzazione dell'area oggetto dell'intervento
10. Corografia 1:25.000

2. DARE ATTO che l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento ha validità di dieci anni decorrenti dalla data della comunicazione di questa UOD di cui al punto 5.3

3. PRECISARE che:

3.1 i rifiuti con i relativi codici CER, da stoccare e trattare che vengono autorizzati con il presente provvedimento sono i seguenti:

CER	Descrizione rifiuti in ingresso	Attività di deposito	Attività di recupero
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R13	R5
010409	Scarti di sabbia e argilla	R13	R5
150101	Imballaggi in carta e cartoni	D15	
150106	Imballaggi in materiali misti	D15	
170101	Cemento	R13	R5

170102	Mattoni	R13	R5
170103	Mattonelle e ceramiche	R13	R5
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	R13	R5
170201	Legno	D15	
170202	Vetro	D15	
170203	Plastica	D15	
170302	Miscele bituminose diverse da 170301	D15	
170407	Metalli misti	D15	
170504	Terre e rocce diverse da 170503	R13	R5
170506	Fanghi di dragaggio diversi da 170505	R13	R5
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie diverse da 170507	R13	R5
170604	Materiali isolanti diversi da 170601 e 170603	D15	
170802	Materiale da costruzione a base di gesso diversi da 170801	D15	
170904	Rifiuti misti	R13	R5
200307	Rifiuti ingombranti	D15	

4 PRESCRIVERE alla Società:

- 4.1** per le polveri totali, prodotte durante l'attività di frantumazione, immesse in atmosfera, il valore autorizzato è di 6.1,-9.1,-2.7 **mg/Nm³** indicati in tabella per E1, E2, E3 dalla IFRAT srl. Qualora in seguito a controlli analitici, si dovessero riscontrare concentrazioni in uscita superiore al detto limite, ma sempre rientranti nel limite di legge, la società dovrà adottare tutti i rimedi per rientrare, entro 60 gg, nel limite autorizzato dandone comunicazione a questa UOD, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ARPAC, e al Comune di Ottaviano.
- 4.2** i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del Dlgs. 152/06 e s.m.i.;
- 4.3** il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del Dlgs. 152/06 e s.m.i.;
- 4.4** il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art 190 del

- citato D.lgs. 152/06 s.m.i., accessibile in ogni momento agli organi di controllo;
- 4.5** i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art.193 del D.lgs. 152/06 s.m.i., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 4.6** per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione;
- 4.7** eseguire, a fine esercizio, indagini preliminari ambientali ai fini di accertare eventuali contaminazioni delle matrici ambientali suolo, sottosuolo e falda e di attivare gli eventuali interventi di caratterizzazione e bonifica e/o messa in sicurezza permanente del sito;
- 4.8** il rispetto del valore limite delle emissioni acustiche, deve essere con il limite 60 dB (A) nel periodo diurno e 50 dB (A) nel periodo notturno, essendo il Comune di Ottaviano dotato di un piano di zonizzazione acustica. La società dovrà verificare il rispetto di tale limiti entro 30 gg dall'avvio dell'esercizio dell'attività e successivamente entro due anni.
- 4.9** La società dovrà inviare i risultati degli autocontrolli, entro 15 giorni dai rilevamenti, a questa UOD, all'ARPAC, alla Città Metropolitana di Napoli, al comune di Ottaviano e alla Soprintendenza Arch. Belle Arti e Paesaggio – Napoli . . .

5 DI STABILIRE che:

- 5.1** la Soc. IFRAT srl è tenuta a comunicare, a questa UOD e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da apposita perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;
- 5.2** la Soc.IFRAT srl prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività è obbligata a presentare a questa UOD, apposita polizza fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della D.G.R.n.386 del 27/07/2016, a prima escussione rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione avente validità di anni undici (un anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e per un importo di € 238.800 a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, a garanzia di eventuali danni ambientale che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni altra sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;
- 5.3** questa UOD comunicherà alla Società e per le rispettive competenze agli Enti invitati alla Conferenza, la data di inizio dell'esercizio dell'attività di messa in riserva, cernita, recupero e deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- 5.4** la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOD;
- 5.5** la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
- 5.6** qualora la società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D.lgs. 152/06, si adotteranno, a

seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c.13 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:

- 5.6.1 diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi;
- 5.6.2 diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
- 5.6.3 revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

6 DARE ATTO che:

il Sig. Francesco Tuccillo, nato a Ottaviano, nella qualità di legale rappresentante della Soc. IFRAT srl è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata; che l'eventuale cambio del legale rappresentante della società, della sede legale, del Responsabile Tecnico dell'impianto ecc. dovrà essere comunicato tempestivamente a questa UOD;

- 7 **NOTIFICARE**, il presente atto alla Soc. IFRAT srl con sede legale nel Comune di Ottaviano (NA) in viale Elena 102;
- 8 **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Ottaviano (NA), all'ASL NA3 Sud, all'A.R.P.A.C., all'ATO 3, all'Albo Gestori Ambientali, alla Soprintendenza Arch., belle arti e Paesaggio di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D. Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questa UOD.
- 9 **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Dr. Michele Palmieri